

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

# COMUNE DI CABRAS

PROVINCIA DI ORISTANO

## PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

rev.01 maggio 2020

### NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

# 13

**Il Progettista**

Ing. Carlo Piras

---

**Consulente architettonico e paesaggistico**

Arch. Francesco Deriu

---

**Rilievo topografico e confinamenti catastali**

Ing. Marcello Vacca; Geom. Valentino Cascinu

---

**Il geologo**

Geol. Angelo Zancudi

---

**Il Responsabile U.T. comunale**

Ing. Giuseppe Podda

---

**Il Sindaco**

Ing. Andrea Abis

---

# Norme Tecniche di Attuazione

## ***art. 1 - Ambito di applicazione, validità del Piano cimiteriale e programma di attuazione***

Le presenti norme si applicano all'intero ambito interessato dal cimitero e, per quanto compatibili con la disciplina urbanistica Comunale, alla corrispondente fascia di rispetto.

Il Piano Cimiteriale è redatto per la programmazione dello sviluppo del cimitero nell'arco temporale di 10 (dieci) anni successivi alla sua approvazione e resta comunque in vigore fino alla sua revisione.

## ***art. 2 - Contenuti del Piano regolatore cimiteriale***

fanno parte del Piano Regolatore cimiteriale i seguenti elaborati:

1. Inquadramento urbanistico
2. Documentazione fotografica
3. Stato Attuale planimetria coperture scala 1:200
4. Stato Attuale planimetria quota terra scala 1:200
5. Stato Attuale Sezioni 1:200
6. Progetto planimetria coperture scala 1:200
7. Progetto planimetria quota terra scala 1:200
8. Progetto Sezioni 1:200
9. Progetto Abaco delle sepolture Tombe familiari 1:50
10. Progetto Abaco delle sepolture Colombari e inumazione 1:50
11. Progetto Tavola di azionamento e indicazione delle fasce di rispetto 1:500
12. Progetto Schema delle fognature e indicazione lotti esecutivi 1:500
13. Norme tecniche di attuazione
14. Relazione tecnico sanitaria di accompagnamento
15. Relazione idrogeologica

## ***art. 3 - Modalità di esecuzione degli interventi e programma di attuazione***

Il Piano di Regolatore Cimiteriale è attuato prevalentemente mediante progetti di iniziativa pubblica per quanto riguarda la costruzione la ristrutturazione e la manutenzione delle strutture di sepoltura. Gli interventi in capo ai privati, se previsti, sono soggetti alla disciplina urbanistica edilizia, alle previsioni del presente piano e comunque al rispetto delle norme in materia igienico sanitarie.

## ***art. 4 - Tipologie di sepoltura e tipologie di costruzione***

Il Piano Cimiteriale individua l'ubicazione dei colombari, delle cappelle familiari e delle tombe private, delle aree per i reparti speciali da destinare al seppellimento delle salme di persone appartenenti a culto diverso da quello cattolico o a comunità straniere nonché al seppellimento di parti anatomiche inviate da Ospedali o Istituti di Cura.

Le modalità esistenti e previste nell'ambito cimiteriale sono le seguenti:

- Sepoltura individuale in colombari col sistema dei loculi aerati;
- Sepoltura individuale in colombari, tombe familiari e cappelle familiari col sistema dei loculi impermeabili;
- Inumazione a terra;
- Conservazione dei resti dei feretri in ossario individuale o comune;

- Conservazione delle ceneri in cinerario individuale o comune;

#### ***art. 5 – Sepoltura nei loculi impermeabili***

I manufatti per loculi, nicchie ossari e cinerarie, ipogei od epigei, possono essere realizzati su più file e più colonne. I loculi devono essere perfettamente impermeabili ai gas ed ai liquidi. Il piano d'appoggio del feretro deve essere inclinato verso l'interno in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita di liquidi, con pendenza del 3% longitudinalmente e del 6% quando i feretri sono posti trasversalmente.

La struttura dei manufatti per loculi, nicchie ossari e cinerarie, deve rispondere ai requisiti richiesti per la resistenza delle strutture edilizie. Nei loculi, il piano orizzontale d'appoggio del feretro deve essere dimensionato per un sovraccarico di almeno 250 kg/m<sup>2</sup>.

È ammessa la realizzazione di loculi costruiti anche con materiali innovativi, le cui caratteristiche tecniche e di durabilità per almeno tre turni di rotazione sono certificati dal costruttore.

Nel loculo, indipendentemente dalla presenza del feretro ed in relazione allo spazio disponibile, possono essere collocati una o più cassette di resti ossei e/o urne cinerarie.;

I blocchi di colombari sono realizzati esclusivamente dal comune corredati di lapide e tecnologia di aerazione del loculo. I singoli loculi sono dati in concessione singolarmente, Il concessionario deve eseguire a sue spese la tumulazione e aggiungere l'iscrizione con i dati obbligatori del defunto. È facoltà del concessionario aggiungere accessori alla lastra in colore argentato: foto, vaso per fiori, epigrafe, oltre alle iscrizioni obbligatorie: nome, cognome, data di nascita e data di morte.

I loculi fuori terra possono essere a più piani sovrapposti e devono avere uno spazio esterno libero per il diretto accesso al feretro.

#### ***art. 6 – Sepoltura nei loculi aerati;***

La tumulazione in loculi aerati è prevista nell'art. 34 comma 3, della L.R. 32/2018, che stabilisce:

“3. È ammessa la realizzazione di loculi aerati, sia mediante realizzazione ex novo, sia mediante trasformazione di quelli stagni, sulla base delle disposizioni definite dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera a).

Se la tumulazione è eseguita in loculo areato, il periodo di conservazione è abbreviato a dieci anni. In merito si specifica che la costruzione di loculi aerati è ammessa in manufatti di nuova costruzione o appositamente ristrutturati in aree appositamente destinate dal piano cimiteriale.

In tal caso devono essere adottate soluzioni tecniche e costruttive tali da trattare i liquidi ed i gas provenienti dai processi trasformativi del cadavere, nel rispetto delle norme vigenti in materia ambientale. La neutralizzazione degli effetti dei gas di putrefazione può avvenire per singolo loculo, cripta, tomba o per loro gruppi. Il sistema di depurazione ha lo scopo di trattare i gas derivati da decomposizione cadaverica mediante l'impiego di filtro assorbente, con adeguate caratteristiche fisico-chimiche, di filtro biologico, oppure con l'impiego di soluzioni miste. La capacità di depurazione del filtro dovrà garantire che non ci sia percezione olfattiva in atmosfera dei gas provenienti dalla putrefazione, protratta per tutto il periodo di funzionamento del sistema depurativo. I filtri devono riportare impresso il marchio del fabbricante, in posizione visibile e la sigla identificativa delle caratteristiche possedute, secondo criteri uniformi stabiliti da enti di normazione, ai fini del controllo. Il loculo deve essere impermeabile a liquidi e gas fatta eccezione per le canalizzazioni di raccolta dei liquidi e i sistemi di evacuazione dei gas.

Per la tumulazione in loculi aerati sono utilizzate soltanto casse di legno senza la controcassa in zinco o altro materiale non deperibile. La neutralizzazione dei liquidi cadaverici è svolta all'interno del loculo, o all'esterno, con la canalizzazione del percolato in apposito luogo confinato. In caso di neutralizzazione interna dei liquidi cadaverici, sotto il feretro sono garantite condizioni di raccolta durature nel tempo di eventuali percolazioni di liquidi, attraverso soluzioni fisse o mobili, capaci di trattenere almeno cinquanta litri di liquidi, e l'uso di quantità adeguate di materiale assorbente, a base batterico-enzimatica, biodegradante. In caso di neutralizzazione esterna dei liquidi cadaverici, sono garantite condizioni durature di raccolta di percolazione di liquidi, attraverso soluzioni capaci di canalizzare il percolato in apposito luogo confinato ed opportunamente dimensionato, garantendo l'impermeabilizzazione del sistema per evitare la contaminazione della falda. Il loculo è realizzato con materiali o soluzioni tecnologiche che impediscano la fuoriuscita dei gas di putrefazione dalle pareti, se non attraverso le apposite canalizzazioni per la raccolta dei liquidi e per la fuoriuscita dei gas.

La chiusura del loculo deve essere realizzata con elemento di materiale idoneo a garantire la tenuta ermetica dello stesso, dotato di adeguata resistenza meccanica, eventualmente forato per l'evacuazione dei gas per mezzo dei condotti, previo idoneo trattamento filtrante.

Le casse per la tumulazione in loculo aerato hanno le caratteristiche di cui al paragrafo c.2. delle Disposizioni applicative in attuazione dell'art. 2 della Legge Regionale

n. 32 del 2 agosto 2018 "Norme in materia funebre e cimiteriale".

È vietata la tumulazione aerata di feretri dotati di cassa di metallo. È vietata la tumulazione aerata di feretri di defunti la cui morte è dovuta ad una delle malattie infettive - diffuse previste dal Decreto Ministeriale 15 dicembre 1990 Sistema informativo delle malattie infettive e diffuse Pubblicato nella Gazz. Uff. 8 gennaio 1991, n. 6. Le estumulazioni ordinarie dai loculi aerati si eseguono allo scadere della concessione e comunque non prima di dieci anni dalla tumulazione.

I blocchi di colombari sono realizzati esclusivamente dal comune corredati di lapide e tecnologia di aerazione del loculo. I singoli loculi sono dati in concessione singolarmente, il concessionario deve eseguire a sue spese la tumulazione e aggiungere l'iscrizione con i dati obbligatori del defunto. È facoltà del concessionario aggiungere accessori alla lastra in colore argentato: foto, vaso per fiori, epigrafe, oltre alle iscrizioni obbligatorie: nome, cognome, data di nascita e data di morte.

I loculi fuori terra possono essere a più piani sovrapposti e devono avere uno spazio esterno libero per il diretto accesso al feretro.

La struttura del loculo e del manufatto, sia che venga costruita interamente in opera o che sia costituita da elementi prefabbricati, deve rispondere ai requisiti richiesti per la resistenza delle strutture edilizie, con particolare riferimento alle disposizioni per la realizzazione delle costruzioni in zone sismiche.

Le solette orizzontali devono essere dimensionate per un sovraccarico di almeno 2.50 KN/mq; le pareti dei loculi, sia verticali che orizzontali, devono avere caratteristiche di impermeabilità ai liquidi ed ai gas ed essere in grado di mantenere nel tempo tali proprietà.

Le tombe private a terra possono essere singole o binate nel rispetto della distribuzione tipologica indicata nel piano cimiteriale. Le dimensioni planimetriche delle tombe sono indicate negli elaborati grafici del PRC così come la distanza fra due tombe contigue.

Il piano di posa dei feretri deve essere al massimo cm 20 sotto il piano di campagna per consentire l'estumulazione con apertura frontale del loculo senza la demolizione degli spazi attigui.

Le tombe possono essere rivestite esclusivamente secondo quanto indicato nel PRC.

I loculi realizzati nell'ampliamento cimiteriale, dovranno essere in cls colorato simil arenaria mentre la lapide di chiusura dovrà essere in basalto di sardegna; è vietata la realizzazione di monumenti commemorativi.

Tutte i nuovi loculi hanno l'indicazione per essere realizzati areati con eccezione di una riserva indicata negli elaborati grafici di 52 sepolture nel blocco Gamma.

#### ***art. 7 - Cappelle familiari nel nuovo ampliamento cimiteriale***

Le cappelle familiari possono essere realizzate per la parte strutturale ed i rivestimenti esterni a cura del comune e dati in concessione ai privati oppure realizzati completamente dai privati secondo le indicazioni del presente PRC.

La lastra con indicazione della famiglia da realizzare secondo le tipologie previste dall'abaco allegato al PRC.

Devono essere realizzati nelle dimensioni e nella tipologia indicata nel piano cimiteriale, dotate di idonei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, e di loculi che rispettino le dimensioni minime per l'accoglimento dei feretri.

Le cappelle familiari possono prevedere degli ossari per la rotazione dei feretri all'interno della stessa cappella o per il ricongiungimento familiare.

Sono realizzate a cura del congiunto i rivestimenti interni ed eventuale cancello d'ingresso a giorno in ferro nero.

Gli edifici devono essere progettati nel rispetto del dettato normativo in materia di sicurezza (D.Lgs.81/2008 e ss.mm.ii.).

È facoltà del titolare della concessione della cappella utilizzare i loculi della cappella presa in concessione come loculi areati sotto la sua responsabilità nel rispetto della normativa nazionale e regionale.

#### ***art. 8 - Cappelle familiari nel cimitero esistente***

Il comune concede l'area al privato che su sua iniziativa e a suo carico realizza la cappella familiare. Le Cappelle familiari previste a completamento devono essere realizzate nelle dimensioni e nella tipologia indicata nelle presenti norme di attuazione, dotate di idonei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, e di loculi che rispettino le dimensioni minime per l'accoglimento dei feretri.

Le Cappelle familiari possono prevedere degli ossari per la rotazione dei feretri all'interno della stessa tomba o per il ricongiungimento familiare.

Gli edifici devono essere progettati nel rispetto del dettato normativo in materia di sicurezza (D.Lgs.81/2008 e ss.mm.ii.).

Altezza massima non superiore alla cappella/e più prossime. La distanza minima dalle altre cappelle o blocchi di sepolture dovrà essere di almeno 80 cm. E' possibile costruire in aderenza ai muri di recinzione interni o esterni.

È facoltà del titolare della concessione della cappella utilizzare i loculi della cappella presa in concessione come loculi areati sotto la sua responsabilità nel rispetto della normativa nazionale e regionale.

### **art. 9 - Tombe familiari nel nuovo ampliamento**

Le cappelle familiari possono essere realizzate per la parte strutturale ed i rivestimenti esterni a cura del comune e dati in concessione ai privati oppure realizzati completamente dai privati secondo le indicazioni del presente PRC.

Le tombe familiari devono essere realizzate nelle dimensioni e nella tipologia indicata negli elaborati grafici del piano cimiteriale, dotate di idonei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, e di loculi che rispettino le dimensioni minime per l'accoglimento dei feretri.

Le tombe familiari possono prevedere degli ossari per la rotazione dei feretri all'interno della stessa tomba o per il ricongiungimento familiare.

Gli edifici devono essere progettati nel rispetto del dettato normativo in materia di sicurezza (D.Lgs.81/2008 e ss.mm.ii.).

È facoltà del titolare della concessione della tomba familiare utilizzare i loculi presi in concessione come loculi areati sotto la sua responsabilità nel rispetto della normativa nazionale e regionale.

### **art. 10 - Inumazioni a terra**

Il presente PRC a seguito delle indagini geologiche che ne costituiscono parte integrante individua la zona per le inumazioni in apposito terrapieno che dovrà avere altezza del piano di campagna di 1,1 metri sopra l'attuale.

Si potrà usare per realizzare detto terrapieno terra di riporto proveniente dagli scavi delle Si intende per inumazione a terra la sepoltura della salma all'interno di una cassa di legno direttamente nel terreno.

Il terreno deve essere sufficientemente provveduto di scoli superficiali per il pronto smaltimento delle acque meteoriche e, ove sia necessario, di opportuno drenaggio, purché questo non provochi una eccessiva privazione dell'umidità del terreno destinato a campo di inumazione tale da nuocere al regolare andamento del processo di mineralizzazione dei cadaveri.

L'area prevista per le inumazioni garantisce:

- il rispetto del rapporto del 50% delle superfici per le inumazioni esistenti assegnate nell'arco degli ultimi 10 anni (pari a 0),
- un'area per il reparto speciale da destinare al seppellimento delle salme di persone appartenenti a culto diverso da quello cattolico o a comunità straniere,
- un'area per il reparto speciale da destinare al seppellimento di nati morti o al di sotto del 10° anno di vita;
- un'area pari almeno a 1/10 dell'intera area dedicata all'inumazione per l'eventualità di eventi straordinari che possano richiedere un gran numero di inumazioni;
- un'area da riservare alle inumazioni di salme estumulate e non mineralizzate.

Ciascuna fossa per inumazione deve essere scavata a due metri di profondità dal piano di superficie del cimitero e, dopo che vi sia stato deposto il feretro, deve essere colmata in modo che la terra scavata alla superficie sia messa attorno al feretro e quella affiorata dalla profondità venga alla superficie.

Le fosse per inumazioni di cadaveri di persone di oltre dieci anni di età devono avere una profondità non inferiore a metri 2.

Nella parte più profonda devono avere la lunghezza di metri 2,20 e la larghezza di metri 0,80 e devono distare l'una dall'altra almeno metri 0,50 da ogni lato.

I vialetti fra le fosse non possono invadere lo spazio destinato all'accoglimento delle salme, ma devono essere tracciati lungo il percorso delle spalle di metri 0,50 che separano fossa da fossa e devono essere provvisti sistemi di scolo destinati a convogliare le acque meteoriche lontano dalle fosse di inumazione.

Le fosse per inumazioni di cadaveri di bambini di età inferiore a dieci anni devono avere una profondità non inferiore a metri due. Nella parte più profonda devono avere una lunghezza di metri 1,50 ed una larghezza di metri 0,50 e devono distare l'una dall'altra almeno metri 0,50 da ogni lato. Zone omogenee e settori.

#### ***art. 11 – Ossari individuali***

Il Piano Cimiteriale individua l'ubicazione di:

- nicchie per ossario a due posti aventi dimensioni minime interne di 2 x 70x30x30 cm. Queste nicchie presentano una lapide di chiusura della stessa dimensione di quella del loculo areato in modo da consentire contestualmente al trasferimento dei resti mineralizzati e ricomposti in apposita cassetta anche il reimpiego della lapide di chiusura.

Le nicchie sono descritte negli elaborati grafici abaco delle sepolture allegati alle presenti norme.

#### ***art. 12 – Ossario collettivo***

Il Piano Cimiteriale individua nel seminterrato sotto il pavimento della cappella maggiore l'ubicazione dell'ossario comune per la conservazione di resti molto vecchi e non identificabili alla fine delle concessioni, quando non sia possibile procedere ai rinnovi, la conservazione dei resti umani nell'ossario comune è obbligatoria e gratuita.

#### ***art. 13 - Cinerario individuale e comune***

Il piano regolatore cimiteriale prevede la realizzazione di cinerari individuale e comune in modo da accogliere le salme sottoposte al processo di cremazione

Le ceneri, conformemente alla normativa vigente possono essere:

- consegnate ai parenti per la conservazione privata o la dispersione.
- conservate in cinerari individuali concessi all'interno del cimitero dimensioni minime 30x30x50 cm che nel presente PRC sono previsti essere le stesse nicchie da destinarsi ad ossario individuale di cui all'art. 11 e descritte nell'abaco delle sepolture
- conservate gratuitamente in perpetuo nel cinerario collettivo comune.

i cinerari possono essere eventualmente dati in concessione ad enti morali o privati.

#### ***art. 14- Cappella Ferraris***

Il presente PRC per la Cappella Ferraris prevede il restauro e riuso tramite: nuova concessione come cappella familiare o sepoltura bambini o famedio. Considerato il pregio architettonico della Cappella il progetto di restauro e riuso dovrà essere preventivamente autorizzato dal competente ufficio del MIBAC.

### **art. 15 – Ingresso monumentale**

Il presente PRC per l'aula a destra dell'ingresso prevede l'adeguamento funzionale dei locali deposito.

Il presente PRC per l'ufficio a sinistra dell'ingresso la verifica e la messa a norma dei locali di servizio del personale cimiteriale

Si prevede la rimozione dell'amianto dalla copertura e sostituzione con copertura metallica previa autorizzazione del competente ufficio MIBAC.

### **art. 16- Cappella Maggiore**

Si prevede la conservazione sulle pareti interne della cappella maggiore le lapidi storiche delle persone deposte nell'ossario ritenute di interesse culturale.

Si prevede in apposita lapide l'iscrizione dei nomi e delle date di nascita e morte dei deposti nell'ossario comune posto sotto la cappella maggiore.

### **art. 17 – Camera Mortuaria – spazio condoglianze**

Il PRC individua la Cappella mortuaria che avrà le caratteristiche previste dai regolamenti di polizia mortuaria nazionale e comunale e norme regionali. Tale spazio sarà opportunamente organizzato in modo da essere destinato secondo l'uso locale anche a luogo per porgere le condoglianze ai parenti del defunto.

La camera mortuaria che svolge anche la funzione di deposito di osservazione deve essere dotata di climatizzazione invernale ed estiva e di impianto di videosorveglianza collegato in remoto alla postazione di controllo.

### **art. 18 – Colombari loculi e ossari nel cimitero antico**

Viste le precarie condizioni statiche dei colombari di loculi esistenti il presente PRC prevede:

Blocchi Q, R, M, N. Demolizione e ricostruzione con colombari misti di loculi ed ossari come descritto negli elaborati grafici del PRC.

Blocco S. Demolizione dei loculi e cessione dell'area per la realizzazione di cappella familiare.

Blocco P. Demolizione e ricostruzione con colombari di ossari/cinerari

Blocco O. Demolizione e ricostruzione con colombari misti di loculi ed ossari come descritto negli elaborati grafici del PRC.

Le ricostruzioni dovranno essere realizzate con rivestimenti in travertino per la parte muraria e in carrara nuvolato o grigio bardiglio per le lapidi di chiusura del tipo rimovibile.

### **art. 19 – Tombe a terra nel cimitero antico**

Le nuove tombe a terra che si dovessero realizzare nel cimitero dovranno essere realizzate con materiali propri del periodo di costruzione del cimitero. Saranno ammessi marmi di carrara nelle loro varianti, bardiglio nuvolato ecc. Sarà ammesso il travertino. Sono ammesse le trachiti sarde grigie e rosse.



Saranno ammessi sculture ed apparati decorativi nei materiali sopra elencati, in ceramica smaltata e in metallo: ferro, bronzo, ottone.

Eventuali variazioni a detti materiali dovranno essere autorizzate dal MiBAC e se del caso dalla competente Soprintendenza ed ufficio tutela del paesaggio.

#### ***art. 20 - Servizi generali***

Il Cimitero è dotato di idonei locali destinati a: padiglioni di accesso, cappella, camera di osservazione, ricovero carro funebre per presa in custodia feretro, camera mortuaria con spazio per condoglianze, deposito attrezzi, ufficio per il personale addetto e servizi igienici.

#### ***art. 21 - Sistemazioni esterne***

Tutti i camminamenti interni dovranno essere in piano o in leggera pendenza sempre nel rispetto della normativa per il superamento delle barriere architettoniche.

Il PRC individua attraverso gli elaborati grafici le tipologie di sistemazione a verde e di pavimentazione o ed il loro grado di permeabilità in funzione dello studio di invarianza idraulica che ne ha accompagnato la redazione e che è materialmente allegato al PRC.

#### ***art. 22 - Recinzioni***

La recinzione perimetrale, dovrà avere un'altezza non inferiore a mt. 250 dal piano esterno di campagna, da realizzarsi in muratura o altro idoneo materiale.

#### ***art. 23 - Impianti tecnici***

Impianto idrico e fognario:

Il cimitero deve essere approvvigionato di acqua potabile e dotato di servizi igienici a disposizione del pubblico e del personale addetto al cimitero.

Il terreno del cimitero deve essere sufficientemente provveduto di scoli superficiali per il pronto smaltimento delle acque meteoriche e, ove sia necessario, di opportuno drenaggio, purché questo non provochi una eccessiva privazione dell'umidità del terreno destinato a campo di inumazione tale da nuocere al regolare andamento del processo di mineralizzazione dei cadaveri.

Impianti di illuminazione:

Il cimitero deve essere dotato di impianto di illuminazione delle per le aree di parcheggio esterno esterne e per i servizi di interesse generale.

Impianto di climatizzazione:

La camera mortuaria deve essere dotata di impianto di climatizzazione estiva e invernale.

Impianto videosorveglianza.

La camera mortuaria deve essere dotata di impianto di videosorveglianza.

***art. 24- Essenze arboree e sistemazione a verde***

Gli spazi a verde devono essere piantumati con essenze legate all'edilizia cimiteriale ovvero il cipresso.

***art. 25- Rapporti col Regolamento comunale di polizia mortuaria e disposizioni finali***

Le presenti norme integrano quelle del Regolamento comunale di polizia Mortuaria.

Il Regolamento comunale di polizia Mortuaria (RCPM) e le presenti norme costituiscono un testo normativo unico e inscindibile.

Le presenti norme integrano e specificano altresì quelle del Regolamento Edilizio (RE) In caso di contrasto tra le prescrizioni del RE e quelle delle presenti norme, prevalgono queste ultime.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme e dal RE si farà riferimento alle prescrizioni di Legge Statali, Regionali ed ai Regolamenti vigenti in materia urbanistica ed edilizia.